

Come è nata la festa degli innamorati

San Valentino, tra sacro e profano

Tutti sanno che la festa di San Valentino si festeggia il 14 febbraio, pochi sanno però come è nata la festa degli innamorati, che prende il nome dal santo e martire cristiano Valentino di Terni e venne istituita nel 496 da Papa Gelasio I. L'obiettivo della Chiesa era quello di mettere fine alla licenziosa pratica dei *Lupercalia*, un rito pagano in cui si omaggiava Luperus, il fauno della fertilità. Dire festa appare un po' riduttivo: in effetti i *Lupercalia* erano qualcosa di più, dato che duravano un anno e iniziavano intorno alla metà di febbraio. Le celebrazioni erano legate al ciclo di morte e rinascita della natura, alla sovversione delle regole e alla distruzione dell'ordine, per permettere al mondo e alla società di purificarsi e rinascere. Ma vediamo precisamente in cosa consistevano: i nomi di uomini e donne che sceglievano di aderire al rito venivano inseriti in un'urna e il compito di estrarre i nominativi era affidato a un bambino. Si andavano così formando coppie casuali che avrebbero trascorso un anno in intimità. Chissà cosa accadeva se i partner selezionati non si piacevano... Era previsto un ripescaggio? In effetti la questione poteva farsi seria, visto che non si trattava di un'avventura di una sera ma di un anno intero!

Va da sé che la Chiesa, ritenendo immorale questo rito, sostituì Luperus con un "santo degli innamorati".

La fama di San Valentino come protettore degli innamorati è nata grazie ad alcuni episodi della vita di quest'uomo che, prima di essere santificato, in vita fu vescovo. Originario di Terni, Valentino nacque nel 176 d.C. da una famiglia pagana che si convertì al cristianesimo in un periodo ancora difficile per i cristiani: dovevano nascondersi perché venivano ancora perseguitati. Il vescovo, contrariamente alla tradizione pagana, univa le coppie di innamorati nel sacro vincolo del matrimonio, quindi nello svolgere le sue funzioni di uomo di fede si innalzava a difensore dell'amore vero.

Valentino a un certo punto della sua vita venne fatto arrestare e poi uccidere dall'imperatore Aureliano. Lungo la via Flaminia, dove venne ucciso, hanno eretto una basilica che custodisce le sue reliquie e in quanto martire cristiano il suo nome appare nei calendari.

Anche nel campo letterario è stato consacrato San Valentino: il poeta e scrittore Geoffrey Chaucer, autore dei *Racconti di Canterbury*, lo fece con il poema *The Parliament of Fowls*, dove lo associa a Cupido. Tra l'ottocento e il novecento poi, è avvenuta una forte commercializzazione di questa



ricorrenza da parte dell'imprenditrice USA Esther Howland, che per prima produsse i biglietti di San Valentino in quantità industriale.

Questa festa nel tempo ha quindi perso i suoi significati originali diventando una celebrazione commerciale del romanticismo e dell'amore in molte nazioni del mondo. Cuori, cioccolatini, colombe e Cupidi che lanciano frecce sono i simboli di questa festa, che in qualche modo è tornata a essere pagana. La festa degli innamorati si festeggia in buona parte del mondo. In Olanda e in Inghilterra, c'è l'usanza di spedire biglietti senza rivelare la propria identità. In Spagna San Valentino si celebra nel più romantico dei modi: una cena a lume di candela seguita da una passeggiata romantica. Siviglia è la città spagnola più gettonata per questa festa. Negli Stati Uniti non è solo la festa degli innamorati ma anche della famiglia e dell'amicizia. In Giappone il 14 febbraio sono le donne a regalare cioccolatini agli uomini, che non devono necessariamente essere i loro fidanzati o mariti. Gli uomini ricambieranno il dono regalando cioccolato bianco un mese dopo, per il *White Day*. San Valentino non si festeggia in Russia e nei Paesi dell'ex URSS, dove è vietato.

Qualche dato

- A San Valentino vengono acquistate oltre 50 milioni di rose in tutto il mondo.
- Vengono fatte più di 220.000 proposte di matrimonio.
- Negli Stati Uniti oltre il 15% delle donne riceve fiori che si sono inviate da sole.
- Per San Valentino, a Verona, città italiana che ha testimoniato l'amore tra Romeo e Giulietta, vengono inviati milioni di lettere indirizzate a Giulietta.



È in occasione della festa degli innamorati che desideriamo ricordare il più grande e spettacolare regalo d'amore al mondo: è il Taj Mahal, in India, commissionato nel 1632 dall'imperatore Moghul Shah Jahan per ospitare la tomba della moglie Mumtaz Mahal.

Un'altra grande storia d'amore è quella che portò un re ad abdicare al trono di Inghilterra per poter vivere il suo sentimento liberamente e sposare la sua amata. È la storia di Edoardo VIII di Windsor, figlio di Re Giorgio V. Edoardo, alla morte del padre, essendo primogenito maschio salì al trono d'Inghilterra. Ma il suo cuore batteva già da un pezzo per un'americana, Wallis Simpson, sposata e separata due volte. *L'affaire* creò una crisi costituzionale anche perché lui era anche il capo della chiesa anglicana. Non era tollerabile un'unione del genere. Edoardo, per non rinunciare a Wallis, l'11 dicembre 1936, dopo soli 326 di regno abdicò lasciando il trono al fratello minore. Parlò alla nazione via radio chiarendo i motivi che lo avevano portato a questa scelta: «non avrei mai potuto svolgere il mio delicato lavoro di re senza il supporto della donna che amo». Se non è amore questo....

MATTEO ZUFRANO